



## MUNICIPIO

Lugano, 18 luglio 2016 trs  
centro inf.: 1000.0 / 2000.0  
ris. mun.: 14/07/2016

Onorevoli Signora e Signori  
. Alain Bühler  
. Raide Bassi  
. Tiziano Galeazzi  
Consiglieri Comunali  
**Rispettivi indirizzi**

Oggetto: interrogazione no. 789 - "Terremoto BSI, quali conseguenze per la Città di Lugano?"

Onorevoli Signora e Signori,

in riferimento alla Vostra interrogazione in oggetto, del 24 maggio 2016, rispondiamo qui di seguito puntualmente alle domande poste, formulando dapprima la seguente premessa.

Il Municipio non nasconde che "l'affaire" BSI ha portato anche l'Esecutivo comunale a riflessioni relative a quanto sollevato nel citato atto.

In effetti la reazione, a caldo, del Municipio, di fronte alla pubblicazione della decisione della FINMA, è stata quella di chiedere immediatamente un incontro con i vertici della BSI, proprio allo scopo di ottenere informazioni di prima mano, non filtrate dalla stampa, in merito alla questione ma, anche e soprattutto, indicazioni ed eventualmente rassicurazioni sul futuro della banca e dei suoi dipendenti sulla piazza di Lugano.

L'incontro ha avuto luogo il 25 maggio 2016 e, come era anche lecito aspettarsi, non è stato possibile, a così breve termine dal "terremoto", avere rassicurazioni decisive o determinanti.

Tuttavia riteniamo importante il segnale che l'Esecutivo è riuscito a dare sia nei confronti degli attuali e dei futuri proprietari della banca, sia nei confronti del mondo economico; segnale di come l'autorità comunale sia vigile, presente e disponibile al colloquio di fronte a questo avvenimento.

Dopo il sopracitato incontro, i responsabili della EFG International hanno incontrato sia il Municipio di Lugano, sia il Governo Cantonale. In entrambi gli incontri vi sono state rassicurazioni in merito al fatto che la decisione della FINMA non dovrebbe comportare tagli di posti di lavoro più incisivi rispetto a quelli che sarebbero già stati effettuati nell'ambito dell'acquisizione della BSI, così come vi sono state garanzie che non è intenzione del nuovo management abbandonare il Ticino e Lugano ma, anzi, lo si ritiene ancora strategico per gli affari del gruppo.

Fatta questa premessa, rispondiamo alle puntuali domande poste nell'interrogazione.

1. *Come giudica il Municipio l'accaduto? Vi è possibilità che questo danno alla piazza finanziaria possa portare ad ulteriori conseguenze per altri istituti presenti a Lugano e per l'immagine della Città stessa?*

Evidentemente il giudizio sulla questione non può essere che negativo. Per l'Esecutivo, ma riteniamo per qualsiasi esperto del settore, è estremamente difficile prevedere le conseguenze dirette che questa situazione potrebbe portare ad altri istituti presenti a Lugano e per l'immagine della Città stessa, inoltre non ci è dato di sapere con certezza se altri istituti potrebbero ancora essere toccati da questo "scandalo". Non si può negare che il danno d'immagine c'è stato, basti pensare al risalto mediatico dato alla vicenda, in aggiunta ai noti contenziosi tra banche svizzere e USA, ma valutare oggi quali siano le possibili conseguenze rimane esercizio arduo.

2. *Il Municipio quali passi intraprenderà con EFG International al fine di salvare ciò che rimarrà di BSI e i 1000 impieghi ad esso connessi?*

Come detto nella parte introduttiva, il Municipio ha subito cercato ed ottenuto contatti e confronti sia con la direzione attuale della BSI, sia con i futuri proprietari; in modo particolare alla ricerca di rassicurazioni che, sebbene tutto debba essere ancora da confermare con i fatti, sembra siano arrivate. In tutta onestà non vede, l'Esecutivo, quali spazi di manovra, quali possibilità d'intervento e quale influenza possa avere nell'ambito di una trattativa di acquisizione privata (BSI - PACTUAL - EFG) che, indipendentemente dalla questione FINMA, sarebbe comunque stata effettuata. Evidentemente il Municipio continuerà a monitorare la situazione ed a mantenere i contatti nel caso in cui dovessero emergere novità non rassicuranti.

3. *A quanto ammonta attualmente il gettito fiscale del settore bancario per la Città di Lugano? L'eventuale trasferimento delle attività BSI da Lugano a Zurigo quanto peserebbe sulle finanze pubbliche cittadine?*

Per quanto riguarda il gettito del settore bancario, proponiamo qui di seguito l'evoluzione negli ultimi anni per i quali vi sono dati certi e completi fino al 2010, mentre che per il 2011 e 2012 i dati sono stimati in quanto risultano ancora mancanti talune tassazioni; per gli anni 2013 e seguenti i dati definitivi sono ancora troppo pochi per poter esprimere una valutazione consistente:

	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Importo in mio	52.00	49.00	41.20	22.60	26.70	23.00	16.60	14.00
Moltiplicatore	75%	75%	72.5%	72.5%	72.5%	70%	70%	70%

In merito al peso che potrebbe avere, sulle finanze pubbliche, il trasferimento di BSI da Lugano a Zurigo, invece, osserviamo quanto segue.

E' importante, dapprima, ricordare come il sopracitato trasferimento è assolutamente indipendente dalla questione "terremoto" sollevata con l'interrogazione che ci sta occupando, essendo il processo di acquisizione di BSI da parte di EFG International, fatto precedente alla decisione della FINMA che pertanto si sarebbe comunque concretizzato.

Al riguardo delle conseguenze per le finanze pubbliche, evidenziamo che, sicuramente, come in ogni operazione di questo tipo (acquisizione e trasferimento di sede) ci saranno ricadute negative, anche importanti, a livello fiscale sia per la Città di Lugano, sia per il Cantone.

La quantificazione delle conseguenze, tuttavia, è operazione non facile, se non addirittura impossibile; troppe, infatti, sono le variabili ed i parametri da considerare come, ad esempio:

- i costi dell'operazione in sé: come in ogni processo di questo tipo emergono dei costi legati al cambiamento, che possono essere anche molto rilevanti e che impattano direttamente sul risultato anche per più di un periodo fiscale. Questi costi non sono noti.
- nuovo assetto della banca, dinamiche e suddivisioni inter-company, relazioni e affari sul territorio: non è dato di sapere, al momento attuale, quali siano le ripercussioni effettive sull'attività svolta a Lugano, quali siano le attività e l'entità degli affari che restano nel Cantone e quale ripartizione dei risultati d'esercizio sarà applicata.
- altri fattori, non relazionati con il processo di acquisizione: il settore finanziario è soggetto anche a dinamiche che non sono direttamente correlate a decisioni proprie degli istituti, ma da autorità centrali nazionali (Banca Nazionale) e da autorità di stati esteri (le recenti azioni dello stato italiano ne sono un esempio). Questi fatti impattano direttamente sulle attività e sui risultati degli istituti finanziari e vanno ad aggiungersi ed a confondersi alle conseguenze generate da decisioni proprie.

Ribadiamo comunque che sicuramente l'operazione EFG/BSI avrà un impatto sulle finanze comunali, in modo particolare ci procurerà una riduzione del gettito fiscale derivante dalle banche.

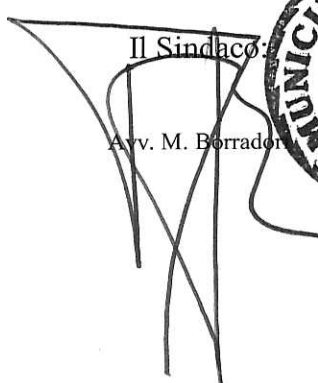

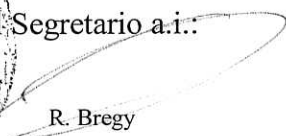
A questo proposito, tuttavia, vi sono anche segnali positivi, è infatti confermata la notizia che, dopo qualche anno di magra, UBS tornerà a pagare le imposte alla Città di Lugano (ed al Canton Ticino).

Soltanto il futuro, con la notifica delle tassazioni 2016 e seguenti, potrà tuttavia chiarire se gli effetti delle buone notizie sono sufficientemente forti da compensare quelli delle cattive notizie.

A titolo informativo si segnala che l'evasione della presente interrogazione ha comportato un onere lavorativo di tre ore.

Ci è grata l'occasione per porgerVi, Onorevoli Signora e Signori, l'espressione dei nostri migliori saluti.

PER IL MUNICIPIO

Il Sindaco:   Il Segretario a.i.: 

M. Borradori R. Bregy

C.p.c.:

- . Consiglio Comunale
- . Municipio
- . Divisione Finanze